

RIASSETTO PROGLIO: LA SOCIETÀ ITALIANA SARÀ IL NOSTRO POLO DEL GAS. OMAGGIO A ZUCCOLI

## Edison, siglato il divorzio da Delmi

PARIGI

Il divorzio tra soci italiani e francesi di Edison è ormai cosa fatta. L'accordo, hanno annunciato le parti, è stato siglato nella notte scorsa, mettendo fine a lunghi mesi di trattative sul riasse-

to. E la società di Foro Bonaparte si prepara ora a passare sotto il controllo della transalpina Edf che, come ribadito anche oggi dall'amministratore delegato

Henri Proglio, vuole farne il suo polo del gas in Europa.

«L'Italia è il punto di convergenza di numerose infrastrutture metanifere», ha spiegato Proglio durante la presentazione dei risultati 2011 di Edf, e per questo può giocare «un ruolo maggiore nell'approvvigionamento» dell'Europa, trasformandosi in una sorta di hub del metano. Inoltre, il nostro Paese rappresenta il 4/10 mercato d'Europa per l'elettricità, fortemente ba-

sato proprio sulla produzione a gas. Per questi motivi, ha sottolineato Proglio, «L'Italia è una priorità», ed Edf intende realizzare una presa di controllo «forte» e «rapida» di Edison, sfruttandone il posizionamento nelle forniture di gas e allo stesso tempo traendo benefici da una serie di sinergie, per esempio nell'ambito del trading, il cui impatto positivo sui conti sarà dell'ordine di 50 milioni di euro all'anno.

Nel tracciare il quadro delle sue ambizioni italiane, Proglio ha trovato poi il tempo di ricordare chi gli è stato di fronte nei lunghi negoziati sul riassetto: l'ex presidente di A2a, Giuliano Zuccoli, scomparso nei giorni scorsi. «E' stato un partner importante, un investitore straordinario, di cui ho grande rispetto», ha detto.

Per poter passare dalle parole ai fatti, avviando il rafforzamento strategico di Edison, a Edf



Edf «Da rinegoziazioni gas impatto positivo di 600 milioni».

manca però un ultimo, decisivo tassello: il via libera della Consob all'Opa residuale, e soprattutto al prezzo di 0,84 euro fissato dai transalpini. Una condizione posta fin dall'inizio come vincolante per chiudere l'operazione, sui cui i transalpini non sembrano disposti a cambiare posizione.

«È il nostro prezzo di riferimento», perché «è il prezzo a cui compriamo le azioni Edison attraverso Transalpina di Energia», ha spiegato a margine della presentazione il direttore finanziario Thomas Piquemal, limitandosi a sorridere quando gli è stato chiesto se Edf sarebbe eventualmente disposta a ritoccare la cifra. ♦

PROVINCIA PARTE LA QUARTA EDIZIONE DI «ESP» E LA SECONDA DI «PIATTAFORME»

## Innovazione e mercati esteri: dalla Provincia 500 mila euro

Bernazzoli: un sostegno concreto per 40 piccole imprese ingegnose e capaci

Antonella Del Gesso

Per 40 piccole e medie imprese del nostro territorio, che vogliono costruire strategie per l'internazionalizzazione o abbiano nuove idee da sviluppare, sono in arrivo 500 mila euro dalla Provincia (con risorse del Fondo sociale europeo) che andranno a finanziare l'edizione 2012 dei due progetti «Esp» e «Piattaforme per l'innovazione».

Per entrambe le iniziative, le aziende saranno invitate a concorrere a una selezione presentando i loro disegni e gli obiettivi di crescita. Quelle che saranno scelte potranno usufruire di una consulenza «personalizzata» (con un esperto a loro disposizione) e di attività formative per il personale, al fine di definire una strategia di realizzazione del piano. In un contesto come quello attuale, dove per la prima volta anche le prospettive economiche di Parma si presentano per il 2012 negative, «un sostegno concreto, a quelle piccole e piccolissime imprese che pur ingegnose e capaci non hanno risorse sufficienti per svilupparsi, va nella direzione di una nostra costante attenzione al mondo produttivo e di una forte volontà ad accompagnarlo a guardare avanti», sottolinea il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli.

Le micro e medie imprese manifatturiere sono il cuore della nostra economia, secondo il vice pre-



Provincia La presentazione dei progetti per le pmi.

**3.120**  
ore

di consulenza specializzata nell'ambito del progetto Esp

**96**

lavoratori coinvolti nella 13ª edizione di Piattaforme Innovazione

sidente Pier Luigi Ferrari, «e finché ce ne sarà dato modo continueremo nella nostra funzione «maieutica», perché le aziende hanno bisogno di obiettivi e di valorizzare le tante risorse e i tanti cervelli che sappiamo esserci nel nostro territorio. «Esp» e «Piattaforme per l'innovazione» sono progetti che vogliono e possono contribuire allo scopo».

È poi l'assessore alla Formazione professionale e alle Politiche attive del lavoro Manuela Amoretti a illustrare i dettagli, dopo aver ricordato che «abbiamo raddoppiato il finanziamento per questi due progetti perché li riteniamo una priorità. Ciò consen-

tirà al doppio di aziende di partecipare e di godere di una consulenza esperta, una formazione individualizzata per l'imprenditore, i suoi manager e i lavoratori, sull'idea che intendono realizzare». Giunto alla IV edizione il progetto «Esp», Export Service Parma, gestito dagli enti di formazione Ecipar (Cna) e Formart (Apla e Gia), è un «percorso guidato» verso l'internazionalizzazione ed è destinato a 20 micro e piccole imprese di Parma e del Parmense con un potenziale di prodotto idoneo a competere nel mercato estero. «Piattaforme per l'innovazione», alla seconda edizione e gestito da Cista, si rivolge invece a 20 pmi e punta sull'innovazione come strumento per sostenere le sfide. Le nuove idee potranno riguardare l'organizzazione, le politiche commerciali e di marketing, e il prodotto.

I bandi per partecipare usciranno nei prossimi giorni e potranno essere scaricati sui siti degli enti di formazione o della Provincia. Un ultimo riferimento ai numeri delle tre edizioni precedenti di Esp: 39 le aziende selezionate, 3.120 le ore di consulenza personalizzata, 13 le iniziative formative per le imprese. Per «Piattaforme per l'innovazione» (1ª edizione): 11 aziende selezionate, 880 le ore di consulenza personalizzata, 10 iniziative formative, che hanno coinvolto un totale di 96 lavoratori. ♦

INCONTRO PROSEGUE IL PROGETTO «GIA NETWORKING»

## Gruppo imprese: la rete è un'arma per competere

Tre le linee di confronto: il mercato turco, i rapporti con le banche e il capitale umano

Al secondo appuntamento di «Gia Networking», un nutrito numero di imprenditori, associati e non al Gruppo Imprese Artigiane, si è ritrovato per condividere e progettare insieme alcune strategie per «fare rete».

Il progetto ha sviluppato il secondo capitolo di evento «in progress», cioè di processo dinamico, costituito da momenti d'incontro tra gli imprenditori per favorire quel cambiamento che apre a sinergie tra imprese soprattutto per rinnovare la sfida imprenditoriale italiana nei confronti dei competitor internazionali.

In questa «brainstorming» alla parmigiana, il confronto si è sviluppato su tre linee: il paese Turchia come possibile sbocco di opportunità commerciali; il rapporto con gli istituti di cre-



Gia Networking Un momento dell'incontro dedicato alla «rete».

dito; lo sviluppo delle risorse umane come fattore di crescita. Il Presidente del Gia, Gian Paolo Lombardo, ha introdotto i lavori sottolineando la validità dell'iniziativa «Gia Networking» che permette a molti imprenditori, di conoscersi e di confrontare idee per aprirsi a nuove iniziative e strategie di mercato.

La parola è poi passata a Gianluca Lottici, esperto commerciale nelle relazioni italo-turche,

che ha illustrato le opportunità di business per le imprese di Parma in Turchia. Un quadro estremamente attraente in un paese in forte espansione, ormai proiettato economicamente verso il mondo occidentale. Poi è stata la volta di Carlo Berselli, direttore generale Banca Monte Parma, che ha affrontato l'attualissimo e scomodo dilemma: «Le banche tornano a fare credito alle imprese?».

Berselli ha illustrato le potenzialità che Banca Monte, uscita dalle ultime turbolente vicende, può esprimere forte dell'appartenenza al gruppo Intesa Sanpaolo. Al quesito iniziale è stata data una risposta esauriente, anche se non sono mancati interventi della platea, di grande preoccupazione su un ritorno a condizioni di «normalità» del mercato creditizio.

Corrado Beldi, imprenditore e presidente di Cista Parma, ha proposto ai colleghi alcuni spunti sull'importanza della crescita delle risorse umane per portare innovazione nella propria attività. L'intervento di Beldi è partito dalla convinzione, basata anche sulla propria esperienza, che la formazione è un elemento imprescindibile nella società della conoscenza; una società in cui l'invecchiamento della popolazione e del prolungamento della vita attiva confermano un quadro di debolezza strutturale del nostro paese. Questo punto debole è legato soprattutto a una scarsa presenza di leve giovani sul mercato del lavoro e tale, quindi, da incidere sulla capacità innovativa del sistema economico e produttivo e sulla propensione al rischio e all'investimento.

«In questo senso - ha concluso Beldi - molto deve essere fatto sul piano della qualità del capitale umano disponibile, in linea del resto con gli standard dei paesi più competitivi». ♦

## InBreve

### ACQUISIZIONE Shopping in Brasile per Interpump

Interpump Group ha annunciato l'acquisto della società Takarada con sede a Caxias do Sul (Brasile) che produce prese di forza ed altri componenti oleodinamici per i veicoli industriali (fatturato 2011 a 17,9 milioni di reais, 8 milioni di euro) con una crescita del 27% ed un Ebitda di 3,3 milioni di reais (1,5 milioni di euro) pari al 18,6% delle vendite. È stato acquistato il 100% del capitale per 29 milioni di reais.

### REGIONE EMILIA ROMAGNA Rabboni: bene il pacchetto latte

«In qualità di presidente dell'Associazione delle Regioni europee dei prodotti d'origine (Arep) desidero ringraziare i parlamentari europei e in particolare gli onorevoli Paolo De Castro e Jim Nicholson per l'approvazione del Pacchetto latte - dice Tiberio Rabboni, assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna - È una decisione che aspettavamo da tempo e che contribuirà a rendere più efficiente e trasparente il comparto lattiero-caseario, uno dei pilastri dell'agroalimentare dell'Ue».

### OSSERVATORIO CRIF Imprese in Emilia, cresce la rischiosità

Alla fine dello scorso dicembre il 7,35% delle imprese in Emilia-Romagna si caratterizzava per un'alta rischiosità nel generare insoliti commerciali nei confronti dei propri fornitori nei 12 mesi successivi: un dato in crescita rispetto ai trimestri precedenti. Emerge dall'Osservatorio sulla rischiosità commerciale realizzato da Cribis D&B, società del gruppo Crif. In regione è la provincia di Rimini, quella con la maggiore percentuale di imprese ad alta rischiosità (8,69%), seguita da Modena (7,71%), Bologna (7,61%), Parma (7,44%), Piacenza (7,28%), Ferrara (7,08%), Reggio Emilia (7,05%). La classifica delle province più virtuose, vede invece al primo posto Ravenna (10,08%), seguita da Forlì e Cesena (9,27%), Parma (9,08%), Ferrara (8,72%), Reggio Emilia (8,17%), Modena (7,98%), Piacenza (7,98%), Bologna (7,71%) e Rimini (7,37).

### PREVISIONI 2012 Cir punta a 486 mln di fatturato

Il gruppo alimentare emiliano Cir Food punta ad ottenere, nel 2012, un fatturato pari a 486,1 milioni - in crescita del 3,3% sul 2011 - e un risultato netto di 7,1 milioni. È quanto emerge dalle analisi previsionali della società, che ha presentato ai soci il budget 2012 approvato dal consiglio d'amministrazione.

PROGETTO VERDE FOCUS SU IL SOLE 24ORE

## Pizzarotti, autostrada siciliana illuminata con il fotovoltaico

Con il fotovoltaico si può rendere l'autostrada autosufficiente dal punto di vista energetico.

L'idea è dell'impresa Pizzarotti che ha proposto all'Anas la costruzione di quattro impianti sulle gallerie artificiali già realizzate, al termine dei lavori che hanno riguardato il tratto Catania-Siracusa (un maxilotto da 573 milioni vinto con la formula del general contractor).

Di queste installazioni «verdi» parla sul Sole 24Ore il vice presidente della società, Michele Pizzarotti. «Un'esperienza molto interessante - spiega nell'intervista - subito replicata sui nostri stabilimenti di prefabbricazione a Parma e Arezzo».

Gli impianti della Catania-Siracusa sviluppano 13,2 Mw di potenza e beneficiano di incentivi. La Pizzarotti ha ottenuto la concessione per vent'anni e conta di ripagare l'investimento (46 milioni di euro) un po' oltre la metà del percorso.

Ora la società sta valutando le applicazioni dello strumento del fotovoltaico sulle opere pubbliche, in particolare sul project financing, per capire quanto l'energia rinnovabile possa contribuire a migliorare la redditività del progetto. Anche se il percorso è tutt'altro che semplice. «Ora le operazioni di project financing sono più difficili - sottolinea Michele Pizzarotti sul Sole 24Ore - senza contare che le tariffe del Quarto conto energia sono anche diminuite». E sul bloc-



Vicepresidente Michele Pizzarotti.

co dei parchi fotovoltaici a terra su aree agricole contenuto nel decreto liberalizzazioni aggiunge: «Trovo sia giuste, perché è necessario orientare gli investimenti sul fotovoltaico integrato, piuttosto che continuare a spreca-re suolo. Il nostro intervento sulla Catania-Siracusa garantisce una riqualificazione delle gallerie artificiali». E allora perché non realizzarla anche in altri cantieri?

«Noi siamo pronti - assicura il vicepresidente dell'impresa Pizzarotti al Sole 24Ore - ma nell'immediato non ci sono opportunità in vista. Abbiamo analizzato anche un bando in Romania, ma non c'erano le condizioni per avviare il progetto. In questo momento il mercato è del tutto fermo». ♦

PIANO IN REGIONE

## Emergenza neve: plafond di 50 milioni da Unicredit

Un piano di intervento economico, da parte di Unicredit, a sostegno dei privati e delle imprese colpiti dal maltempo che si è accanito in maniera particolare, nelle ultime settimane, sull'Emilia-Romagna. La banca ha deciso di mettere a disposizione un plafond di 50 milioni finalizzato all'erogazione di crediti per far fronte alle esigenze sorte in conseguenza dell'emergenza neve. I finanziamenti - spiega Unicredit - sono erogabili in forma di prestito chirografario, con una durata complessiva di cinque anni, e le domande dovranno essere corredate da una autocertificazione.

«È un piano di interventi costruito su misura per tutte le specifiche tipologie di soggetti colpiti dall'emergenza neve» spiega Luca Lorenzi, responsabile Centro Nord di Unicredit. Ai privati che, a causa del maltempo, si trovano in difficoltà nel pagare le rate di mutui ipotecari, Unicredit si rende disponibile a valutare ogni singola situazione. ♦

UPI INCONTRO IL 20

## Opportunità in Brasile: il progetto regionale 2012

Il Brasile, con i suoi 190 milioni di abitanti e un Pil cresciuto del +4,3% nel 2011, si avvia a ricoprire un ruolo rilevante nell'economia e nel commercio mondiale. Per favorire i rapporti di collaborazione di tipo commerciale, produttivo e tecnologico tra imprese emiliano-romagnole e imprese brasiliane, il Sistema Confindustria Emilia-Romagna, con la collaborazione ed il supporto della Regione e il contributo di Banca Intesa Sanpaolo, promuove il Progetto regionale «Business Opportunities in Brazil», che ha come capofila regionale l'Unione Parmense degli Industriali.

La presentazione del progetto si terrà lunedì 20 febbraio alle 15,30 a Palazzo Soragna. Dopo il saluto del direttore dell'Upi Cesare Azzali si parlerà nel dettaglio dei progetti 2012 della Regione Emilia-Romagna in Brasile, delle opportunità del mercato brasiliano e del supporto bancario alle aziende italiane in Brasile. ♦